

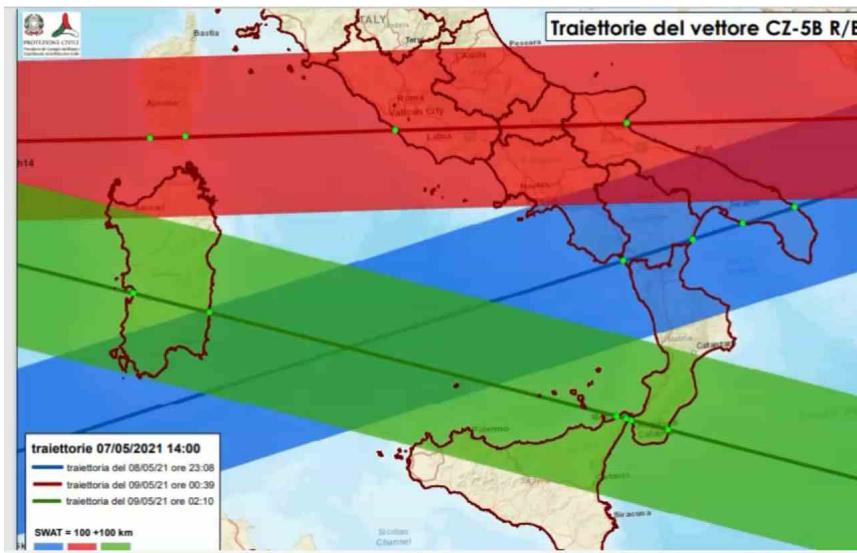


HOME PRIMO PIANO GIUDIZIARIA INCHIESTE SICILIA ▾ POLITICA SPETTACOLI SPORT



CONTATTI

[AGRIGENTO](#)
[CALTANISSETTA](#)
[CATANIA](#)
[ENNA](#)
[MESSINA](#)
[PALERMO](#)
[RAGUSA](#)
[SIRACUSA](#)
[TRAPANI](#)



APERTURA | PUBBLICATO IL SABATO 08 MAGGIO 2021

Razzo cinese, Sicilia tra le Regioni potenzialmente interessate: cosa c'è da sapere

Al momento la previsione di rientro sulla terra è fissata per le ore 02:24 ore locali del 9 maggio



di Redazione

Pubblicato il Mag 8, 2021

Ieri sera la Protezione Civile della Regione, con il Direttore generale Cocina, ha partecipato al Comitato Operativo Nazionale Protezione Civile convocato d'urgenza sul problema della ricaduta dei frammenti dovuti al rientro del lanciatore spaziale cinese.

Potenzialmente interessate nove regioni fra cui la Sicilia Settentrionale e centrale (province di Palermo, Messina, Enna e Catania). Ulteriore aggiornamento sarà fornito oggi pomeriggio.

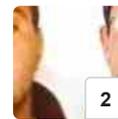
Il Direttore Generale ha avuto conferma che trattasi di decine di frammenti di non più di un centinaio di kg che precipitano a terra a una velocità di circa 200 Km/h. Possono pertanto danneggiare cose e

I PIÙ LETTI



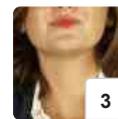
1

Bancarotta, ex re dei supermercati condannato a 6 anni in Appello



2

“Tirato in ballo da pentiti”: al via Appello ex capo Utc Castrofilippo



3

Cantieri Lavoro, dal 10 maggio riapertura domande



4

Sicilia, Sardegna e Val d'Aosta in zona arancione, altre regioni in giallo



5

Si svuotano le terapie intensive ma diminuiscono vaccini con

persone ma ciò con probabilità estremamente bassa. “Si è tenuto nella serata di ieri, convocato dal Capo Dipartimento Fabrizio Curcio, il Comitato Operativo della Protezione Civile, per un’analisi degli ipotetici scenari dovuti al rientro incontrollato in atmosfera del lanciatore spaziale cinese “Lunga marcia 5B”, in modo da poter condividere tutte le informazioni con le strutture operative ed i territori potenzialmente coinvolti.

Al momento la previsione di rientro sulla terra è fissata per le ore 02:24 ore locali del 9 maggio, con una finestra temporale di incertezza di ± 6 ore, all’interno di questo arco temporale sono tre le traiettorie che potrebbero coinvolgere l’Italia che, in totale, interessano porzioni di 9 regioni del centro-sud, ovvero Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. Le previsioni di rientro saranno soggette a continui aggiornamenti perché legate al comportamento del vettore spaziale stesso e agli effetti che la densità atmosferica imprime agli oggetti in caduta, nonché a quelli legati all’attività solare.

Il tavolo tecnico – composto da Asi, (Agenzia Spaziale Italiana), da un membro dell’ufficio del Consigliere militare della Presidenza del Consiglio, rappresentati del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, della Difesa – Coi, dell’Aeronautica Militare – Isoc e degli Esteri, Enac, Enav, Ispra e la Commissione Speciale di Protezione civile della Conferenza delle Regioni – continuerà, insieme ai rappresentanti delle Regioni potenzialmente coinvolte, a seguire tutte le operazioni del rientro, fornendo analisi e aggiornamenti sull’evoluzione delle operazioni.

Sulla scorta delle informazioni attualmente rese disponibili dalla comunità scientifica, è possibile fornire alcune indicazioni utili alla popolazione affinché adottati responsabilmente comportamenti di auto protezione:

- è poco probabile che i frammenti causino il crollo di edifici, che pertanto sono da considerarsi più sicuri rispetto ai luoghi aperti. Si consiglia, comunque, di stare lontani dalle finestre e porte vetrate;
- i frammenti impattando sui tetti degli edifici potrebbero causare danni, perforando i tetti stessi e i solai sottostanti, così determinando anche pericolo per le persone: pertanto, non disponendo di informazioni precise sulla vulnerabilità delle singole strutture, si può affermare che sono più sicuri i piani più bassi degli edifici;
- all’interno degli edifici i posti strutturalmente più sicuri dove posizionarsi nel corso dell’eventuale impatto sono, per gli edifici in muratura, sotto le volte dei piani inferiori e nei vani delle porte inserite nei muri portanti (quelli più spessi), per gli edifici in cemento armato, in vicinanza delle colonne e, comunque, in vicinanza delle pareti;
- è poco probabile che i frammenti più piccoli siano visibili da terra prima dell’impatto;
- alcuni frammenti di grandi dimensioni potrebbero resistere all’impatto. Si

consiglia, in linea generale, che chiunque avvistasse un frammento, di non toccarlo, mantenendosi a una distanza di almeno 20 metri, e dovrà segnalarlo immediatamente alle autorità competenti.

LEGGI ANCHE

[La Sicilia resta in zona arancione](#)

**di Redazione**

Pubblicato il Mag 8, 2021

[Commenta](#)**[ULTIME DALLA HOME](#)****GRANDANGOLO**
IL GIORNALE DI AGRIGENTO

Copyright © anno 2020 - Edizioni Grandangolo - Via Mazzini, 187 - 92100 Agrigento;
Numero di telefono 0922822788 - Cell 351 533 9611 - 92100 Agrigento - Codice Issn: 2499-8907 -
Iscrizione R.O.C.: 22361 - Registrazione al Tribunale di Agrigento n. 264/04

[Change privacy settings](#)Realizzazione sito web [Digitrend Srl](#)